

Costruiamo belle navi. Lasciateci continuare

Campagna contro la privatizzazione e la quotazione in Borsa di Fincantieri



www.fiom.cgil.it/fincantieri

Chi l'ha visto?

- Con due lodevoli eccezioni (il manifesto e Liberazione), la stampa italiana ha ignorato la notizia del **crollò in Borsa di Aker**. Aker Yards è uno dei più importanti gruppi di costruzioni navali al mondo ed è l'unica società europea di questo settore ad essere quotata in Borsa. Annuncia una modesta riduzione dei profitti, a causa di problemi determinati da un eccesso di carico di lavoro e da un aumento dei prezzi delle forniture. **Il titolo perde più del 35%** in pochi giorni, bruciando più di 500 milioni di euro.

- Questa **per la stampa italiana non è una notizia**. Per mesi i grandi giornali hanno usato il caso Aker come la pietra di paragone, indicandolo a Fincantieri come **l'esempio da seguire**. Ma quando dalla Norvegia arrivano notizie che non servono a questo scopo si sceglie il silenzio. La censura delle notizie sgradevoli è tipica dei regimi non democratici.

- Si tace, perché non si vuole rispondere a una domanda inevitabile: **cosa sarebbe successo a Fincantieri**, che ha dovuto affrontare difficoltà ben più gravi di quelle dichiarate da Aker, **se fosse già quotata in Borsa?**



Roma, 16 luglio 2007